

Il presidente del Santa Chiara Lab dell'Università di Siena interviene alla tre giorni di confronto sul futuro sostenibile dei Sistemi Alimentari mondiali

Angelo Riccaboni partecipa ai lavori del Pre-Vertice delle Nazioni Unite

“Raccolte buone pratiche

che rappresentano esempi concreti di consumo e produzione sani”

SIENA

■ Il professor Angelo Riccaboni, presidente del Santa Chiara Lab dell'Università di Siena e della Fondazione Prima a Barcellona, partecipa in questi giorni ai lavori del Pre-Vertice delle Nazioni Unite sui Sistemi Alimentari, all'interno della delegazione del governo italiano. L'evento si svolge a Roma, nella sede della Fao, a riconoscimento della centralità di Roma e dell'Italia nel dibattito globale sul cibo. Si tratta di tre giorni intensi di confronto fra tutti gli attori dei sistemi agroalimentari e la società civile, i cui esiti verranno poi portati al Summit che si terrà a settembre a New York. Sotto la guida del Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres e con la presenza del Primo Ministro Mario Draghi e di capi di Stato e di governo di tutto il mondo, il Pre-Vertice vede l'attiva partecipazione di innovatori, ricercatori, piccoli agricoltori e popolazioni indigene, rappresentanti del settore privato, leader politici e ministri dell'agricoltura, dell'ambiente, della salute e delle finanze, per discutere come i siste-

mi agroalimentari possono diventare più sostenibili da un punto di vista ambientale e sociale. Un impegno per attuare le trasformazioni necessarie al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 Onu. “Sono onorato di partecipare a questo importantissimo evento - dichiara il professor Angelo Riccaboni -. Abbiamo raccolto buone pratiche ed esperienze di successo che rappresentano, dal campo alla tavola, esempi concreti di consumo e produzione sostenibili, buoni e sani per le persone e per l'ambiente. Le imprese agroalimentari italiane hanno già fatto molto in termini di sostenibilità economica, sociale e ambientale, e il modello che le caratterizza, fatto di collaborazione fra i vari attori della filiera e di attenzione ai territori e alla qualità, può costituire un riferimento importante anche in altri contesti per affrontare le questioni che riguardano l'ambiente e la società”.



Professor Angelo Riccaboni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7940

